



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E SPERIMENTALI
Corso di studio in Fisioterapia

Regolamento Didattico del Corso di studio in FISIOTERAPIA

Classe di Laurea L/SNT2 (ex DM 270/04)

(Ciclo di studio che inizia nell'A.A. 2018-19 – Coorte 2018-19)

(Approvato dal CCSA in FISIOTERAPIA nella seduta del 23 gennaio 2018
Parere Favorevole del Consiglio di Dipartimento in SCIENZE CLINICHE E SPERIMENTALI del 07 marzo 2018

Parere favorevole della Facoltà di Medicina e Chirurgia nella seduta
(Emanato con D.R. n. 241 del 17 aprile 2018)



Il Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, secondo il corrispondente ordinamento, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli allievi e si articola in:

- Art. 1) **Presentazione del corso**
- Art. 2) **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**
- Art. 3) **Risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)**
- Art. 4) **Profili professionali e sbocchi occupazionali**
- Art. 5) **Requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica**
- Art. 6) **Il Credito formativo Universitario**
- Art. 7) **Le attività formative**
- Art. 8) **Organizzazione del corso**
- Art. 9) **Modalità di frequenza**
- Art. 10) **Altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti**
- Art. 11) **Attività di orientamento e tutorato**
- Art. 12) **Ricevimento studenti**
- Art. 13) **Sbarramenti e propedeuticità**
- Art. 14) **Obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio**
- Art. 15) **Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto**
- Art. 16) **Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche**
- Art. 17) **Modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti**
- Art. 18) **Prova finale**
- Art. 19) **Diploma Supplement**
- Art. 20) **Riconoscimento CFU**
- Art. 21) **Modalità per l'eventuale trasferimento tra sezioni dello stesso Corso e da altri Corsi di Studio**
- Art. 22) **Riconoscimento del titolo di studio conseguito presso Università Estere**
- Art. 23) **Ammissione a singoli insegnamenti**
- Art. 24) **Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica**
- Art. 25) **Consiglio del corso di studio e suoi organi**
- Art. 26) **Sito Web del Corso di Studio**
- Art. 27) **Rinvio ad altre fonti normative**
- Art. 28) **Entrata in vigore**



Art. 1) Presentazione del corso

Il Corso di Studio in Fisioterapia si propone il conseguimento degli obiettivi formativi della classe L/SNT2 che dà luogo all'acquisizione della laurea in Fisioterapia.

Il corso è articolato su 3 anni e prevede l'acquisizione di 180 CFU complessivi suddivisi in attività formative di base, caratterizzanti, affini, integrative e a scelta dello studente, oltre alle attività di tirocinio professionalizzante e alle attività finalizzate alla preparazione della prova finale.

Il Corso di Studio in Fisioterapia si propone di formare professionisti sanitari in grado, nell'ambito degli atti di propria competenza, di svolgere in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità (patologie ortopediche, traumatologiche, reumatologiche, neurologiche), delle funzioni corticali superiori (disturbi visuo-spaziali, cognitivo-comportamentali e neuropsicologici) e di quelle viscerali (patologie dell'apparato cardiocircolatorio, respiratorio e uro-ginecologico) conseguenti ad eventi patologici, relativi a pazienti in età evolutiva, adulta e geriatrica.

Il laureato, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle sue competenze, elabora, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute; pratica autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propone l'adozione di protesi e ausili, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia; verifica le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolge attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e in quelli dove si richiedono le sue competenze professionali.

Il laureato Fisioterapista può svolgere la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche (Ospedali, A.T.S. o private (Cliniche, Case di cura), come dipendente o libero professionista.

La formazione prevede attività di didattica frontale e attività teorico-pratiche (tirocinio, laboratori, ecc...). Fra le attività di supporto alla didattica sono previsti: seminari d'approfondimento di argomenti salienti nell'ambito dei vari settori della riabilitazione, attività tutoriale di gruppo, simulazioni/esercitazioni tecnico-pratiche, laboratori tematici.

L'attività didattica d'aula si svolge attualmente in 3 sedi: Brescia, Cremona e Mantova, mentre l'attività di tirocinio si svolge presso le strutture sanitarie pubbliche e private convenzionate con le singole sedi o con l'Università degli Studi di Brescia.

Art. 2) Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati nella classe (ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi delle: L. 26 febbraio 1999, n. 42, L. 10 agosto 2000, n. 251, L. 1 febbraio 2006, n. 43) sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post-base, nonché degli specifici codici deontologici.

Gli obiettivi formativi specifici del Corso sono rivolti alla formazione tecnico-professionale dei laureati abilitati all'esercizio della professione di Fisioterapista. Il loro raggiungimento si realizza attraverso un apprendimento teorico e pratico rivolto agli ambiti culturali specifici della professione (Core Curriculum del Fisioterapista, v. 2008 e succ. modif. e integraz.) quali:

- scienze bio-molecolari e bio-tecnologiche
- funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani
- anatomia e fisiologia umana
- fisiopatologia delle funzioni motorie e della disabilità
- patologia sistematica integrata
- eziologia e patogenesi delle malattie
- medicina generale e specialistica
- medicina d'urgenza, emergenza e primo soccorso
- malattie dell'apparato locomotore, neurologiche e degli organi di senso
- medicina della riproduzione e materno - infantile
- metodologie e tecniche diagnostiche
- medicina e sanità pubblica
- scienze umane e del comportamento umano



DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E SPERIMENTALI
Corso di studio in Fisioterapia

- metodologia clinica e riabilitativa
- medicina fisica e riabilitativa

Il Fisioterapista, al termine del percorso formativo dovrà acquisire conoscenze, competenze e capacità di relazione al fine di:

- comprendere ed applicare la codificazione dello stato di salute secondo l'International Code of Function;
- elaborare, anche in équipe multidisciplinare la definizione del programma terapeutico di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche;
- praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali, pianificando i tempi di applicazione delle differenti tecniche considerando indicazioni e controindicazioni;
- scegliere ed utilizzare la metodologia riabilitativa che, sulla base delle evidenze scientifiche, sia più appropriata alla situazione e verificarne le risposdenze agli obiettivi di recupero funzionale;
- proporre l'adozione di protesi ed ausili, addestrare all'uso la persona assistita e verificarne l'efficacia;
- realizzare interventi di educazione alla salute rivolti alla persona sia in fase di prevenzione che di cura della disabilità, nonché interventi di educazione terapeutica finalizzati all'autogestione della disabilità e della riabilitazione;
- dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni con la persona, con la famiglia, con il contesto sociale e gli altri operatori applicando correttamente i principi delle dinamiche relazionali;
- prendere decisioni in coerenza con le dimensioni legali che regolano la sanità e la professione;
- svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le sue competenze professionali;
- affrontare i problemi riabilitativi applicando la corretta metodologia scientifica di risoluzione dei problemi;
- riconoscere le principali reazioni della persona alla malattia, alla sofferenza, alla disabilità ed all'ospedalizzazione rispettando le differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza;
- saper promuovere azioni necessarie al superamento della disabilità, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed alla promozione della mobilità in relazione allo stato di salute della persona assistita e della normativa vigente;
- contribuire all'organizzazione delle attività riabilitative attraverso la definizione delle priorità, l'appropriato utilizzo delle risorse a disposizione, assicurando continuità assistenziale ed utilizzando strumenti per il controllo della qualità;
- conoscere ed applicare, per quanto di propria competenza, le norme di Radioprotezione previste dalle direttive dell'Unione Europea (D.L.vo 25.5.2000 n° 187).

In particolare l'acquisizione di competenze riguarderà i seguenti campi:

RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE: è l'ambito che traduce l'assunzione di responsabilità del professionista Fisioterapista in tutto l'agire professionale attraverso un impegno costante verso il benessere della persona, il rispetto del cittadino e della comunità, la sensibilità culturale e l'autonomia dell'individuo, un approccio centrato sulla persona, un impegno a mantenere una condotta professionale che, nel rispetto del codice deontologico e della normativa vigente, tuteli la professione e la relativa immagine e mantenga la trasparenza dei rapporti interpersonali e degli ambiti di intervento, anche in riferimento alle istanze che derivano dal codice deontologico e dalla normativa vigente (D.L.42/99 – D.L. 251/00 – D.L. 43/06).

CURA E RIABILITAZIONE: questo ambito si riferisce all'applicazione del processo fisioterapico/riabilitativo che si attua attraverso:

- la raccolta, l'analisi e l'interpretazione dei dati significativi per l'individuazione dei bisogni/problemi del paziente
- la corretta effettuazione della valutazione funzionale
- la formulazione della diagnosi di fisioterapia (diagnosi funzionale)
- la definizione degli obiettivi riabilitativi ed un'ipotesi prognostica, tenendo conto non solo dell'entità del danno ma anche degli indici di recupero
- la pianificazione e l'implementazione dell'intervento di cura e riabilitazione finalizzato a specifici outcome funzionali attraverso un approccio basato sulla centralità della persona



- la realizzazione dell'intervento fisioterapico/riabilitativo in modo sicuro ed efficace, apportando in itinere le eventuali modifiche al piano di trattamento
- la valutazione del raggiungimento degli obiettivi e la misurazione degli outcome dell'intervento fisioterapico/riabilitativo utilizzando metodologie e strumenti validati
- la valutazione dell'intero processo fisioterapico/riabilitativo pianificato ed attuato in relazione all'efficacia e all'efficienza dei risultati ottenuti
- la consulenza tecnica specifica al paziente, ad altri professionisti, ad altri soggetti (per esempio enti) per adattamenti ambientali, tecniche di movimentazione o altro.

EDUCAZIONE TERAPEUTICA: è un'attività sanitaria, parte integrante del programma riabilitativo, tesa a sviluppare nella persona o nei gruppi, consapevolezza, responsabilità ed abilità riferite al concetto di malattia e al relativo trattamento, all'adattamento e all'autogestione della malattia e della disabilità.

PREVENZIONE: attività rivolta ai singoli ed alla collettività in salute o con problemi e disabilità per condizione fisica e/o mentale, al fine di promuovere le azioni necessarie al mantenimento della salute con particolare attenzione ai principi ergonomici e consigli sullo stile di vita, motivando la persona ad essere responsabile e a cooperare attivamente per promuovere il proprio benessere fisico e sociale, al riconoscimento e al superamento di situazioni potenzialmente dannose per l'individuo e la collettività, al superamento della disabilità ed alla prevenzione di ulteriori aggravamenti della disabilità.

GESTIONE/MANAGEMENT: comprende tutti gli strumenti gestionali (risorse, informazioni, aspetti economici) indispensabili per la corretta attuazione dell'agire quotidiano del Fisioterapista, attraverso le seguenti azioni: agire secondo criteri di qualità utilizzando appositi strumenti, gestire la privacy, gestire il rischio clinico e prendere decisioni dopo aver attuato un corretto processo di soluzione dei problemi. Tali presupposti riguardano sia l'ambito libero professionale che le strutture pubbliche e private accreditate nei quali il Fisioterapista si troverà a prestare la propria attività professionale.

FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE: è il contesto nel quale il Fisioterapista sviluppa e consolida la propria cultura professionale attraverso una continua autovalutazione e la formulazione di programmi di formazione e autoformazione.

PRATICA BASATA SULLE PROVE DI EFFICACIA (EVIDENCE BASED PRACTICE)/RICERCA: la comunità scientifica internazionale e il “governo” sanitario in Italia (vedi per es. il Piano Sanitario Nazionale), suggerendo la Evidence Based Health Care e il Governo Clinico (Clinical Governance), affermano la necessità che i professionisti della salute basino la loro pratica anche sulle prove di efficacia, nell'ottica di fornire un servizio efficace, utile ed economicamente sostenibile. L'EBP, definita nei riferimenti internazionali come “l'integrazione della miglior ricerca valida e rilevante disponibile, con l'esperienza clinica del professionista e con i valori e la condizione del paziente”, mette in grado il professionista non solo di offrire la miglior “pratica”, ma anche di confrontarsi con la comunità professionale internazionale. L'intervento terapeutico secondo l'EBP permetterà al laureato di trovare con la massima efficienza le migliori evidenze disponibili in letteratura e di interpretarle criticamente nella loro validità interna ed esterna.

COMUNICAZIONE E RELAZIONE: l'abilità di comunicazione e di relazione sono considerate a pieno titolo attributi di competenza professionale del professionista sanitario con particolare riferimento alla presa in carico della persona assistita, nei rapporti con gli altri professionisti, con la famiglia e i caregivers. Dette abilità comprendono anche la negoziazione e la gestione dei conflitti interpersonali e la costruzione di una fruttuosa collaborazione interprofessionale.

PERCORSO FORMATIVO

Nella costruzione del percorso formativo particolare rilievo è stato dato al raggiungimento di obiettivi di apprendimento specifici nel campo della metodologia della ricerca, attraverso lo sviluppo delle scienze statistiche, informatiche, della ricerca applicata e dell'aggiornamento scientifico.

Gli studenti inoltre acquisiranno le competenze di Lingua Inglese (Medical English) rivolte alla comunicazione ed alla comprensione della letteratura scientifica.

Nella formulazione del progetto la priorità è rappresentata dallo studio teorico/pratico delle Scienze Fisioterapiche e Riabilitative, che si attua attraverso lezioni frontali, esercitazioni, laboratori didattici e tirocinio professionalizzante nei



settori qualificanti la Fisioterapia, quali: la riabilitazione dell'apparato muscolo scheletrico, neuromotorio, cardio respiratorio e viscerale, in tutte le fasce d'età e nel contesto dell'approccio globale alla persona assistita.

Le competenze e le capacità relazionali necessarie ad interagire con il paziente, i caregivers e il sistema professionale vengono sviluppate tramite gli insegnamenti delle scienze umane e psicopedagogiche.

Gli insegnamenti sono articolati in moduli e comprendono lezioni frontali, esercitazioni in aula o in laboratorio.

I risultati di apprendimento sono valutati attraverso prove in itinere, strumento anche di autovalutazione per lo studente, e con una prova conclusiva certificativa, orale o scritta, per la verifica del livello di apprendimento, per ogni insegnamento e necessaria per l'acquisizione dei crediti formativi.

I risultati di apprendimento dei Laboratori professionali e di Inglese danno luogo ad un'idoneità.

Tutti gli altri insegnamenti, esame di tirocinio compreso, danno luogo a valutazione con voto.

Per quanto concerne le attività professionalizzanti e di tirocinio il riferimento è il Progetto della formazione clinica, disponibile presso il Corso di Studio.

Lo studente ha disponibilità di 5 CFU per la preparazione della prova finale (prova pratica e tesi) del Corso di Studio. Tali CFU prevedono la possibilità per lo studente di frequentare strutture universitarie, pubbliche e/o private non in regime di convenzione, previa autorizzazione della Direzione Didattica del Corso.

L'insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato, pari a 180 CFU (di cui 96 di didattica frontale, 60 di Tirocinio clinico professionalizzante e 24 di attività didattiche altre – opzionali - linguistiche - ecc), costituiranno il bagaglio culturale, scientifico e relazionale, necessario ad acquisire le competenze professionali atte a comprendere, affrontare e gestire tutti gli eventi patologici che richiedono l'intervento fisioterapico/riabilitativo in tutte le fasce d'età. Le competenze saranno acquisite attraverso: la partecipazione a lezioni frontali, ad esercitazioni di laboratorio, a lezioni tecnico-pratiche in aule attrezzate con presidi riabilitativi sotto la guida di docenti e tutor ed allo studio individuale nelle biblioteche ed in altri servizi messi a disposizione dall'Università.

In particolare, tramite le conoscenze biochimiche, fisiche, statistiche, anatomo/fisiologiche, patologiche, cliniche, chirurgiche, psicologiche e sociologiche, lo studente conseguirà una solida base culturale relativa agli aspetti ed alle funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani, della metodologia statistica per la rilevazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell'uomo, dei concetti di emergenza e primo soccorso in stretta interazione con le discipline caratterizzanti il CdS.

Realizzerà il costrutto della professione anche tramite caratterizzanti competenze in neurologia, ortopedia, neuropsichiatria infantile, radiologia, pedagogia, medicina riabilitativa e tecniche fisioterapiche, che consentiranno l'apprendimento dei concetti fondamentali delle scienze umane e del comportamento, dell'etica e della deontologia professionale, di fisiopatologia dell'attività fisica e malattie dell'apparato locomotore, delle metodologie e tecniche fisioterapiche, di eziologia e patogenesi delle malattie, di patologia e clinica, di trattamento della persona, di malattie neurologiche e degli organi di senso e di medicina della riproduzione e materno infantile e gli elementi necessari alla gestione e management professionale, indispensabili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro.

Art. 3) Risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati in Fisioterapia avranno acquisito un'ampia e vasta gamma di conoscenze sia nelle scienze di base che nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della comunicazione e della gestione della professione. In particolare dovranno conseguire solide basi culturali e scientifiche nei seguenti campi:

Scienze propedeutiche, fisiche, biologiche, fisiologiche e psicologiche: per la comprensione dei fenomeni biologici, dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, dello sviluppo motorio e psicomotorio, dei fenomeni fisiologici, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della malattia.

Scienze della Fisioterapia: necessarie a: individuare i bisogni preventivi e riabilitativi del soggetto tramite la valutazione dei dati clinici in campo motorio, psicomotorio, cognitivo e funzionale, per entità e significatività dei sintomi; comprendere i costituenti che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo e/o terapeutico, in età evolutiva, adulta o geriatrica; sviluppare i migliori approcci terapeutici, tecnici e metodologici per la risoluzione dei problemi di salute della persona/paziente; acquisire le basi scientifiche delle alterazioni funzionali e della metodologia riabilitativa generale e specifica nei vari settori specialistici (neurologia, ortopedia e traumatologia,



DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E SPERIMENTALI
Corso di studio in Fisioterapia

cardiovascolare, area critica, oncologia, infettivologia, pneumologia, area materno - infantile, ecc.); progettare e verificare l'intervento fisioterapico utilizzando modalità valutative oggettive e terapeutiche efficaci e tutti gli strumenti opportuni per la risoluzione del caso (terapie strumentali, terapie manuali, psicomotorie e occupazionali, proponendo l'eventuale uso di ortesi, protesi e ausili), anche in relazione alle indicazioni ed alle prescrizioni del medico.

Scienze Umane e Psicopedagogiche: per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psicofisico, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali, anche in relazione alle differenti età della vita e differenti culture.

Scienze Interdisciplinari e Medico Chirurgiche: per la comprensione degli elementi fisiopatologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici.

Scienze della Prevenzione e dei Servizi Sanitari: per la comprensione la capacità di analisi dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione, sia individuali che collettive, e degli interventi volti a promuovere la salute e la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti.

Scienze del Management Sanitario, Bioetiche e Legali: finalizzate all'organizzazione delle attività di riabilitazione attraverso la definizione di priorità e appropriatezza nell'utilizzo delle risorse disponibili, sia delegando ai collaboratori le attività di competenza, che lavorando in team, assicurando continuità e qualità assistenziale in conformità alla normativa e nel rispetto dei valori etici.

Scienze Statistiche, Informatiche e Linguistiche: per lo sviluppo della conoscenza degli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, di alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell'esercizio della professione, utilizzando le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura, nel campo delle Scienze Fisioterapiche. La conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e comprensione della letteratura scientifica internazionale.

Metodologia e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni introduttive dell'argomento
- lettura guidata e applicazione
- video, dimostrazione di immagini, schemi e materiali grafici
- costruzione di mappe cognitive
- discussione di casi

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: esami orali, scritti, prove pratiche simulate, prove pratiche su paziente, journal club, relazioni scritte, compilazioni di cartelle fisioterapiche e report.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati al termine del percorso formativo saranno in grado di applicare il processo fisioterapico/riabilitativo nella risoluzione dei problemi all'interno del setting riabilitativo, sia in forma simulata che sul paziente, adottando anche la metodologia del problem-solving (ragionamento clinico) e mettendo in atto le procedure fra loro correlate che permettono la realizzazione degli interventi di cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali e di quelle viscerali, conseguenti a eventi patologici a varia eziologia congenita od acquisita.

L'applicazione delle conoscenze si svilupperà tenendo conto di aspetti fondamentali quali l'interazione con il contesto di vita reale delle persone, la relazione interpersonale ed inter-professionale, la gestione organizzativa degli aspetti direttamente connessi alla tipologia del lavoro svolto.

Tale capacità sarà raggiunta complessivamente e compiutamente attraverso la frequenza (obbligatoria) delle Attività formative professionalizzanti (Tirocinio) e delle attività di laboratorio didattico e dei gesti, sia in termini quantitativi (60 CFU di Tirocinio distribuito su 3 anni in maniera graduale, dove gli studenti sono affidati alla guida di un tutor clinico in un rapporto di 1:1, max 1:2) che qualitativi (3 CFU di laboratorio didattico come palestra di apprendimento tecnico/pratico, gestuale e relazionale).



Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni introduttive all'argomento
- lettura guidata e applicazione
- video, dimostrazioni di immagini, sequenze, schemi
- costruzione di mappe cognitive
- discussioni di casi in sottogruppi e presentazioni in plenarie
- esercitazioni individuali e guidate
- attività di tirocinio supervisionate da tutor in diversi contesti e con progressiva assunzione di autonomia e responsabilità
- lettura e interpretazione della letteratura internazionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- prove scritte su casi clinici
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale)
- relazioni scritte su casi clinici/riabilitativi comprensive di Progetto e Programma riabilitativo
- compilazione di cartelle riabilitative
- esame strutturato sul paziente collocato al termine di ognuno dei 3 anni di tirocinio con una relativa valutazione numerica (30esimi)

L'insieme delle suddette attività è pianificato, monitorato, e verificato dal Direttore delle attività didattiche che promuove incontri con i tutor e con gli studenti, propone attività di formazione, facilita lo studente nello sviluppo dell'autoformazione e nell'accesso alle fonti bibliografiche ecc.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Una buona capacità di selezionare, elaborare e interpretare i dati di interesse riabilitativo viene acquisita grazie alla presenza di insegnamenti orientati alla metodologia generale della riabilitazione.

L'autonomia di giudizio viene perseguita stimolando il lavoro di gruppo in attività di laboratorio e durante le attività di tirocinio clinico e tirocinio pedagogico, all'interno dei quali viene perseguita, attraverso metodologie ispirate al pensiero della riflessività.

Le implicazioni di più ampio respiro dei significati sociali, scientifici od etici possono trovare stimolo nella presenza di opportunità di interazione con il mondo del lavoro e delle professioni.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative trovano nel momento delle verifiche del profitto un importante momento di esercizio. Altrettanto importanti al riguardo sono le numerose occasioni di svolgere lavoro di gruppo e i laboratori dedicati alla comunicazione.

La prova finale offre allo studente un momento di sintesi e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Essa prevede infatti la discussione, innanzi ad una commissione, di un elaborato prodotto dallo studente su un'area tematica attraversata nel suo percorso di studi.

La possibile partecipazione a tirocini e programmi di mobilità internazionale risulta essere ulteriore strumento utile per lo sviluppo delle abilità comunicative del singolo studente.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Ad ogni studente vengono offerti diversi strumenti per sviluppare una capacità di apprendimento sufficiente ad intraprendere studi di livello superiore (laurea magistrale ed eventualmente dottorato di ricerca). Ogni studente può verificare la propria capacità di apprendere ancor prima di iniziare il percorso universitario tramite il test di ingresso. La suddivisione delle ore di lavoro complessive previste per lo studente dà un forte rilievo alle ore di lavoro personale per offrire allo studente la possibilità di verificare e migliorare la propria capacità di apprendimento. Analogo obiettivo persegue l'impostazione di rigore metodologico degli insegnamenti che dovrebbe portare lo studente a sviluppare un ragionamento logico che, a seguito di precise ipotesi, porti alla conseguente dimostrazione di una tesi. Altri strumenti utili al conseguimento di questa abilità sono le attività di preparazione della prova finale che prevedono che lo studente si misuri e comprenda informazioni nuove non necessariamente fornite dal docente di riferimento, e i tirocini e/o stage svolti sia in Italia che all'estero.



Art. 4) Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il Corso di Studio in Fisioterapia ha lo scopo di formare professionisti dell'area della riabilitazione in grado di svolgere con titolarità ed autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione, nonché procedure di valutazione funzionale, al fine di espletare le competenze proprie previste dal relativo profilo professionale.

Funzione in un contesto di lavoro:

- Elabora, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma terapeutico di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile.
- Pratica autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali.
- Propone l'adozione di protesi ed ausili, ne addestra all'uso la persona assistita e ne verifica l'efficacia.
- Realizza interventi di educazione alla salute rivolti alla persona, sia in fase di prevenzione che di cura della disabilità, nonché interventi di educazione terapeutica finalizzati all'autogestione della disabilità e della riabilitazione.
- Promuove azioni necessarie al superamento della disabilità, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed alla promozione della mobilità in relazione allo stato di salute della persona assistita.

Competenze associate alla funzione:

Il fisioterapista opera nell'ambito della riabilitazione dei disturbi della motricità (patologie ortopediche, traumatologiche, reumatologiche e neurologiche), dell'area delle funzioni viscerali (patologie dell'apparato circolatorio, dell'apparato respiratorio e dell'apparato uroginecologico) e dell'area delle funzioni corticali superiori (disturbi neuropsicologici). Gli ambiti di competenza comprendono tutte le età: dall'età evolutiva a quella geriatrica.

Sbocchi professionali:

Il Fisioterapista è un professionista dell'area sanitaria e trova collocazione nell'ambito del S.S. Nazionale e Regionale: nelle strutture private accreditate e convenzionate con il S.S.N., cliniche, strutture e centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, stabilimenti termali e centri benessere, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici ed a domicilio del paziente. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale, in studi professionali individuali o associati, associazioni e società sportive nelle varie tipologie, cooperative di servizi, organizzazioni non governative (ONG), servizi di prevenzione pubblici o privati.

A livello del S.S.R., il ricambio annuo è stimato sul 5% - 8%: si prevede tuttavia un incremento della necessità di tale figura anche in relazione ai problemi prioritari di salute evidenziati dall'OMS, quali gli incidenti cardio vascolari, i traumatismi della strada e sul lavoro, le patologie respiratorie correlate all'inquinamento ambientale e agli stili di vita, il sovrappeso ecc., per i quali la figura del Fisioterapista risulta centrale nel processo di recupero funzionale e di miglioramento della qualità di vita.

Art. 5) Requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica

Per essere ammessi al corso di Studio in Fisioterapia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di II livello di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

L'ammissione al Corso di Studio di studenti stranieri è regolamentata dalle "Norme per l'accesso degli studenti stranieri ai corsi universitari" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Prot. n. 7802 del 24 marzo 2014 e s.m.. Tali norme stabiliscono anche modalità di verifica della conoscenza della lingua italiana ove detta verifica sia richiesta e le condizioni di esonero.

Il Corso di Studi in Fisioterapia è ad accesso programmato al fine di garantire la qualità dell'offerta didattica in relazione alle risorse disponibili. Il numero degli studenti ammessi è determinato in base alla programmazione nazionale/locale ed alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività formative professionalizzanti.

Per l'accesso al Corso di Studio è previsto un test di ammissione e pertanto la selezione è basata sull'esito del test stesso. Il test consiste in domande a risposta multipla (che riguardano: cultura generale, ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica) e sarà effettuato nella data che sarà indicata nel bando.

Tutte le informazioni sono contenute nel bando, pubblicato sul sito www.unibs.it, che disciplina l'accesso.

Il numero degli studenti ammissibili, i tempi, le modalità e i contenuti del test di ammissione sono determinati annualmente con decreto ministeriale.



Una volta superato il test e iscritto al Corso di Studio, lo studente sarà sottoposto ad accertamento di idoneità psico-fisica allo svolgimento dell'attività dello specifico profilo professionale, ai sensi del D. Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni. La valutazione di non idoneità permanente comporta la decadenza dallo status di studente del Corso di Studio.

L'Università si riserva di verificare, in qualsiasi momento, la persistenza delle condizioni di idoneità psico-fisica dello studente su segnalazione del Direttore delle attività didattiche e di tirocinio.

Art. 6) Il Credito Formativo Universitario (CFU)

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Per il conseguimento del titolo di studio è richiesta l'acquisizione di 180 CFU complessivi in 3 anni di corso.

Ad ogni CFU corrisponde, come previsto dall'art. 10 del Regolamento d'Ateneo, un impegno dello studente di 25 ore così articolate:

- 12 dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25, sono dedicate allo studio individuale e/o assistito all'interno della struttura didattica;
- ad ogni CFU per le attività formative professionalizzanti (tirocinio clinico) corrispondono 25 ore di lavoro per studente articolate in attività svolte all'interno di strutture cliniche ubicate presso Enti Convenzionati del territorio sotto la guida di docenti e tutor;
- 20 ore dedicate ai laboratori professionalizzanti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono dedicate allo studio e alla rielaborazione.
- ad ogni CFU per le attività a scelta corrispondono 12 ore di attività didattica assistita e 13 ore dedicate allo studio individuale.

Art. 7) Attività formative

I percorsi formativi del Corso di Studio in Fisioterapia sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Regolamento e comprendono:

- Corsi di insegnamento - Lezioni ex cathedra: l'allievo partecipa ad una lezione ed elabora autonomamente i contenuti teorici ed i risvolti pratici degli argomenti.
- Esercitazioni: si sviluppano esempi che consentono di chiarire i contenuti delle lezioni.
- Seminari: l'allievo partecipa a incontri in cui sono presentate tematiche d'interesse per il proprio corso di studio e stila una breve relazione.
- Didattica Tutoriale: i tutor pedagogici gestiscono momenti di formazione professionalizzante in piccolo gruppo, anche all'interno di contesti di tirocinio clinico, per approfondimenti di tipo metodologico.
- Attività di Laboratorio: sono previste attività laboratoriali all'interno delle quali vengono proposte agli studenti particolari tematiche attraverso percorsi esperienziali e basate sulla metodologia del pensiero riflessivo.
- Attività formative professionalizzanti (tirocinio clinico) presso gli enti e le aziende sanitarie accreditate.
- Attività didattiche a scelta dello studente.
- Attività di autoapprendimento guidato: indicazione agli studenti di testi e o materiale, anche on-line, su cui approfondire particolare argomenti.
- Visite guidate: lo studente partecipa a visite tecniche presso aziende o centri di ricerca operanti in settori d'interesse del Corso di Studio.
- Elaborati individuali: attività di sviluppo di progetto, di analisi, di approfondimento, di revisione o di sintesi svolta dallo studente con la guida e supervisione di assistenti e tutor di tirocinio o da docenti.

Nel piano di studi della coorte 2018/19 sono previste come attività a scelta dello studente:

- 1CFU denominato "Altre attività": che prevede la frequenza di convegni o seminari a scelta dello studente e accreditati dal CdCS durante i tre anni del corso
- un insegnamento a scelta tra:
 - o Riabilitazione delle patologie muscoloscheletriche 3° anno 2° semestre – 6 CFU
 - o Riabilitazione speciale delle disabilità viscerali 3° anno 2° semestre – 6 CFU
 - o Riabilitazione delle patologie neurologiche 3° anno 2° semestre – 6 CFU

L'accesso ad ognuno di questi insegnamenti, che potranno prevedere momenti laboratoriali/esperienziali, è previsto per un massimo di 35 studenti. Nel caso le richieste superino il numero di 35, i criteri d'accesso stabiliti dal CdCS, in ordine prioritario, sono i seguenti:



1. crediti formativi universitari acquisiti
2. a parità di crediti acquisiti media aritmetica ottenuta negli esami di profitto sostenuti;
3. a parità di media aritmetica media ponderata ottenuta negli esami di profitto sostenuti;
4. a parità di media ponderata ottenuta negli esami di profitto sostenuti minore età anagrafica

Art. 8) Organizzazione del corso

Il Corso di Laurea è organizzato in semestri.

Il Corso di studio è organizzato in un unico percorso formativo (curriculum).

Il numero degli esami è di 20 nei tre anni, comprensivo degli esami delle attività formative professionalizzanti (tirocinio).

L'attività didattica degli insegnamenti è semestrale e viene svolta nel primo o nel secondo semestre. Le attività didattiche dei tre anni di Corso hanno inizio di norma nel mese di settembre/ottobre. L'inizio dell'attività del primo anno potrebbe essere posticipato rispetto all'inizio degli altri anni.

Prima dell'inizio di ciascun anno accademico il Consiglio del Corso approva il Regolamento e il piano degli studi contenente le attività formative erogate, l'elenco degli insegnamenti e la loro organizzazione in moduli, i relativi obiettivi formativi specifici, i CFU assegnati a ciascuna attività formativa e le eventuali propedeuticità, l'elenco dei docenti incaricati.

L'ordinamento didattico del Corso e il piano degli studi sono allegati al presente Regolamento e sono pubblicati sulla pagina web del Corso di studio.

Nella pagina web del Corso di Studio, sono specificati il docente dell'insegnamento, gli eventuali moduli didattici che compongono l'insegnamento, scopi e programmi del modulo.

Il piano degli studi è riportato nell'Allegato 1

Art. 9) Modalità di frequenza

9.1 Obblighi di frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività didattiche previste dal piano degli studi.

La verifica del rispetto dell'obbligo di frequenza è affidata al coordinatore di insegnamento e/o ai docenti afferenti all'insegnamento stesso, secondo modalità ratificate dal CCDS e comunicate agli studenti.

L'attestazione di frequenza, necessaria allo studente per sostenere il relativo esame, si ottiene partecipando almeno ai 3/4 (pari al 75%) delle lezioni dell'Insegnamento. È lasciata al titolare dell'Insegnamento la facoltà di attivazione di meccanismi di recupero da comunicare all'inizio di ogni corso, qualora le assenze a carico del singolo modulo superassero il 25% e fossero, a giudizio del docente di modulo, tali da compromettere l'apprendimento degli specifici contenuti.

Fanno eccezione i 3 esami delle Attività formative professionalizzanti ai quali è possibile accedere:

per il 1° e il 2° anno dopo aver assolto al 75% delle frequenze mentre è possibile sostenere l'esame del 3° anno solo a completamento delle 1500 ore complessive previste dall'ordinamento e per le quali c'è l'obbligo di frequenza al 100%.

In considerazione delle caratteristiche fortemente professionalizzanti, nel caso di non superamento dell'esame delle Attività formative professionalizzanti lo studente entra nella condizione di ripetente dello stesso anno per il tirocinio e dovrà effettuare forme di recupero formativo.

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di ciascun insegnamento, nel successivo anno accademico viene iscritto in soprannumero/ripetente al medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequentare gli insegnamenti per i quali è in difetto.

Gli studenti eletti negli organi collegiali hanno giustificate le assenze dalle attività didattiche per la partecipazione alle riunioni dei medesimi organi.

9.2 Insegnamenti a distanza

Il Corso di Studio può utilizzare sistemi di insegnamento a distanza (teledidattica) per una parte delle attività formative previste dal piano di studio.

9.3 Studenti a Tempo Parziale

Il Corso di Studio attualmente non prevede percorsi formativi per studenti part-time.



Art. 10) Altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti

Gli studenti sono tenuti a controllare la corrispondenza ricevuta all'indirizzo di posta elettronica a loro assegnato dall'Ateneo, all'atto dell'immatricolazione, in quanto canale ufficiale di comunicazione con il Corso di Studio. Per ulteriori disposizioni si rinvia a quelle previste dal Regolamento Studenti.

Art. 11) Attività di orientamento e tutorato

L'Università promuove un servizio di orientamento finalizzato a fornire strumenti per accedere alle informazioni relative al Corso di Studio, alle attività formative, agli strumenti di valutazione della preparazione iniziale e alle opportunità di autovalutazione, alle opportunità di studio all'estero e alle possibilità di occupazione o di prosecuzione degli studi in altri programmi formativi.

Il Corso di Studio utilizza il servizio di tutorato previsto dal Regolamento per la disciplina dell'Attività di Tutorato Studentesco a cui si rimanda.

Art. 12) Ricevimento studenti

Ogni docente del Corso di Studio è tenuto ad assicurare il ricevimento degli studenti in modo continuativo ed adeguato in conformità all'art. 32 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 13) Sbarramenti e propedeuticità

13.1 Sbarramenti

Per l'ammissione alla prova finale del Corso di Studio in Fisioterapia, lo studente deve aver frequentato regolarmente le attività didattiche e conseguito i crediti formativi universitari relativi al superamento degli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Curriculum.

È consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che abbiano assolto agli obblighi di frequenza e abbiano superato tutti gli esami di profitto e delle attività formative professionalizzanti (tirocini) previsti dal Curriculum per il relativo anno di corso.

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza agli insegnamenti del proprio anno di iscrizione o che non abbia superato l'esame di tirocinio del proprio anno di iscrizione, viene iscritto con la qualifica di ripetente all'anno da cui proviene.

Lo studente che non abbia superato tutti gli esami di profitto degli insegnamenti del proprio anno di corso, al momento dell'iscrizione all'anno accademico successivo, viene iscritto sotto condizione. Tale condizione perdura fino alla sessione straordinaria di febbraio, sessione in cui lo studente potrà annullare il debito formativo. Se in tale sessione non viene risolta positivamente la condizione a cui era sottoposto al momento dell'iscrizione, lo studente acquisisce la qualifica di studente fuori corso temporaneo, nella quale permane per tutto l'anno.

È tuttavia consentito, agli studenti che abbiano frequentato e ottenuto la firma di frequenza, sostenere esami di profitto degli insegnamenti frequentati nel primo semestre, a partire dalla sessione estiva e dopo aver sostenuto con profitto tutti gli esami dell'anno precedente.

L'iscrizione come ripetente, in caso di mancata attestazione della frequenza ai corsi di insegnamento, comporta l'obbligo di frequenza per i corsi di insegnamento per i quali non è stato assolto l'obbligo di frequenza;

L'iscrizione come ripetente, in caso di mancato superamento dell'esame di tirocinio, comporta la frequenza e la positiva valutazione delle attività di tirocinio previste per quell'anno di corso e superamento dell'esame di tirocinio.



13.2 Propedeuticità

Lo studente è tenuto a sostenere gli esami di profitto previsti dal piano degli studi rispettando le seguenti propedeuticità:

- l'esame di "Anatomia umana e istologia" deve essere sostenuto prima dell'esame di "Fisiologia"
- gli esami di "Scienze propedeutiche, fisiche e biologiche", "Anatomia umana e istologia" e "Fisiologia" devono essere sostenuti prima dell'esame di "Cinesiologia e valutazione cinesiologica"
- l'esame di "Patologia e imaging dell'apparato locomotore" deve essere sostenuto prima dell'esame di "Riabilitazione delle patologie dell'apparato locomotore"
- l'esame di "Neurologia e psichiatria" deve essere sostenuto prima dell'esame di "Riabilitazione delle patologie neurologiche e geriatriche".

Nel caso di esami sostenuti senza il rispetto delle propedeuticità, gli stessi verranno annullati.

Art. 14) Obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio

L'obsolescenza dei CFU acquisiti, la decadenza della carriera e il termine di conseguimento del titolo di studio sono disciplinati dall'Art. 25 del Regolamento Studenti a cui si rimanda.

Art. 15) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto

Il presente articolo regola la distribuzione delle attività formative, gli appelli d'esame e le modalità di verifica di profitto ai sensi degli artt. 21 e 23 del Regolamento didattico di Ateneo e dell'art. 14 del regolamento Studenti e impegna inoltre a dare la massima attuazione possibile allo Statuto dei diritti e doveri dello studente, in coerenza con quanto stabilito dallo Statuto di Ateneo.

Gli esami di profitto e le prove di verifica sono attività volte ad accertare il grado di preparazione degli studenti. Possono essere orali e/o scritti, o consistere in prove pratiche, nella stesura di elaborati o altra modalità di verifica ritenuta idonea dal docente dell'insegnamento responsabile e/o dal Consiglio di Corso. Lo studente è tenuto a verificare il programma richiesto per l'esame.

Le modalità d'esame, ivi comprese eventuali forme di verifica in itinere, sono rese note all'inizio delle lezioni dell'insegnamento.

Per ciascuna attività formativa indicata nel piano didattico è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività (semestrale o annuale). Tutti gli esami si sostengono presso la sede di Brescia. Negli insegnamenti articolati in più moduli, possono essere previste prove parziali da effettuarsi obbligatoriamente all'interno della sessione esami; la validità della valutazione conseguita dallo studente nel singolo modulo viene stabilita dal coordinatore d' insegnamento ma l'accertamento finale del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva del profitto.

Il Coordinatore dell'Insegnamento concorda le date degli esami e la relativa presenza ad ogni appello con i Colleghi docenti rispettando una corretta presenza dei docenti delle sedi del CDS.

L'accertamento finale, oltre all'acquisizione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, o l'attribuzione di una idoneità.

L'iscrizione agli esami di profitto avviene da parte dello studente attraverso il sistema informativo dedicato a condizione che lo studente sia in regola con il pagamento delle tasse e che l'esame sia inserito tra quelli per il proprio Corso di Studio, nel rispetto delle propedeuticità e delle regole di frequenza previste.

All'atto della prenotazione è richiesta la compilazione di un questionario di valutazione del corso seguito.

Lo studente può iscriversi a tutti gli appelli calendarizzati nella sessione.

Di norma non vengono accettate iscrizioni al di fuori del termine stabilito.

Il voto finale o l'idoneità viene riportato dal Docente responsabile su apposito verbale.

Lo studente potrà controllare sul sistema informatico l'avvenuta registrazione dell'esame.

Il calendario didattico è articolato secondo due periodi didattici (semestri). Il primo semestre va indicativamente da settembre/ottobre a gennaio; il secondo semestre da febbraio a giugno.

Per ogni insegnamento semestrale sono previsti almeno sette appelli la cui collocazione all'interno del calendario didattico per ciascun anno accademico viene definita dal Consiglio di Corso di Studio, garantendo un'equilibrata



distribuzione temporale degli appelli stessi ed evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezione.

Le sessioni d'esame previste sono:

- sessione di gennaio-febbraio 2 appelli;
- sessione di primavera 1 appello per gli insegnamenti erogati nel I semestre;
- sessione di giugno-luglio 2 appelli;
- sessione di settembre 2 appelli;
- sessione invernale 1 appello
- sessione straordinaria per gli anni precedenti – sessione di gennaio-febbraio: 2 appelli.

Il calendario didattico definitivo, l'orario delle lezioni e le date degli appelli sono pubblicati sul portale di Ateneo nella sezione: calendari didattici.

Nelle sessioni in cui sono previsti due appelli di esame, essi sono distanziati, di norma, di almeno due settimane. Il Consiglio di Corso può prevedere ulteriori appelli d'esame (di recupero o straordinari). Gli esami dello stesso anno vengono fissati di norma, ove possibile, in date diverse per evitare sovrapposizioni.

In ogni sessione, le date delle prove di esame sono rese note almeno 60 giorni prima. La data e l'orario d'inizio di un appello non possono essere anticipati.

La designazione delle Commissioni d'esame da parte del Consiglio di Corso, così come la loro composizione e funzionamento avviene come indicato nell'art. 23, c. 6, del Regolamento Didattico di Ateneo.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare il numero di 20 nei 3 anni di corso.

Sono previste inoltre prove con giudizio di idoneità per la lingua inglese e i laboratori professionalizzanti.

Art. 16) Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche

La lingua straniera curriculare richiesta per l'acquisizione del titolo è la lingua inglese (inglese scientifico).

Sono previste due prove della lingua inglese, una al secondo e l'altra al terzo anno per complessivi 4 crediti, e l'esito è espresso con un giudizio di idoneità.

Gli studenti in possesso di Certificazioni di Lingua inglese possono richiederne la valutazione al fine dell'eventuale riconoscimento di frequenza e/o esame. Le Certificazioni e il loro riconoscimento saranno valutate dal docente e/o da un'apposita Commissione.

Art. 17) Modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti

Stage e tirocini

Nel curriculum del Corso di Studio in Fisioterapia sono previste come obbligatorie le Attività formative professionalizzanti (tirocinio clinico) nella misura di 60 CFU (1500 ore) nei 3 anni di Corso, al fine di permettere agli studenti l'acquisizione delle specifiche competenze professionali nei vari ambiti riabilitativi.

Gli studenti svolgono le attività formative professionalizzanti frequentando le strutture riabilitative identificate dal Consiglio di Corso di Studio, nei periodi definiti e per il numero complessivo dei crediti formativi universitari stabiliti dal curriculum.

Il Consiglio di Corso, su indicazione delle Commissioni delle Attività formative professionalizzanti 1°, 2° e 3° anno, nominate dal Consiglio stesso, determina annualmente le modalità di svolgimento delle attività ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi fissati per il Corso di Studio e le pubblica attraverso il Progetto formativo clinico. Le frequenze e i risultati delle attività formative professionalizzanti sono verificati in itinere mediante il monitoraggio del Contratto di tirocinio che gli studenti sono tenuti periodicamente a consegnare, nonché tramite l'esame certificativo annuale.

Le attività formative professionalizzanti sono una forma di attività didattica clinica obbligatoria che comporta per lo studente l'acquisizione di competenze cognitive, metodologiche, organizzative e relazionali in vista delle attività svolte a livello professionale.

Le attività di tirocinio sono svolte attraverso forme di didattica a piccoli gruppi o individuale, con progressiva acquisizione di autonomia per lo studente.

In ogni fase del tirocinio clinico, lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un assistente di tirocinio e sotto la responsabilità di un tutor professionale. L'assistente e il tutor di tirocinio certificano inoltre le frequenze e



danno una valutazione formativa delle competenze acquisite. Qualora la valutazione sia negativa lo studente deve ripetere il tirocinio in quell'ambito fino al raggiungimento delle competenze.

Le sedi di tirocinio vengono individuate in considerazione dei seguenti indicatori:

- Numero delle prestazioni riabilitative
- Tipologia delle prestazioni riabilitative eseguite presso la struttura
- Tipologia dei bisogni riabilitativi dell'utenza
- Dotazione quanti/qualitativa di personale fisioterapista
- Adesione del personale al processo formativo degli studenti
- Organizzazione dell'Unità Operativa
- Metodologie riabilitative attuate
- Programmi di formazione continua per il personale fisioterapista

Le sedi di tirocinio vengono individuate in coerenza con il Progetto formativo clinico predisposto annualmente e approvato dal Consiglio di Corso di Studio.

Gli studenti sono di norma assegnati per le attività formative professionalizzanti e di tirocinio alle sedi individuate dalla sezione in cui frequentano il corso o presso strutture di aziende ospedaliere accreditate.

La frequenza complessiva alle attività formative professionalizzanti è certificata da apposito libretto firmato dal Direttore delle attività didattiche di Sezione/Tutor d'anno.

L'esame delle attività formative professionalizzanti viene effettuato alla presenza di una commissione nominata dal Consiglio di Corso ed è costituito da un unico esame suddiviso in due parti: una prova scritta che si terrà a Brescia a sedi unificate ed una pratica; entrambe le prove devono essere superate con valutazione positiva (min.18/30). Il voto finale espresso in trentesimi sarà determinato dalla media aritmetica delle valutazioni conseguite nelle due prove.

Tale voto concorrerà alla costituzione del voto finale di laurea e determinerà l'acquisizione dei CFU.

Lo studente del terzo anno che ha maturato un debito formativo ai sensi del capoverso precedente, può recuperare tale debito entro la sessione di Febbraio.

Il Consiglio di Corso di Studio in Fisioterapia può identificare strutture non universitarie, nazionali o estere, presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione e accreditamento della loro adeguatezza didattico/formativa.

Periodi di studio all'estero

I CFU conseguiti, dopo idonea verifica, durante i periodi di studio, trascorsi dallo studente nell'ambito di programmi ufficiali di scambio dell'Ateneo (Erasmus, accordi bilaterali, Placement) vengono riconosciuti dal Consiglio di Corso, in conformità con gli accordi didattici (Learning Agreement) tra l'Università di Brescia e le Università ospitanti e stabiliti preventivamente dal Responsabile Erasmus del CdS, in collaborazione con la Commissione Didattica. Per sostenere la scelta degli studenti a partecipare ai progetti di internazionalizzazione, il Consiglio di Corso dispone la deroga alla regola della frequenza obbligatoria alle attività didattiche che si svolgono nel semestre di trasferta dello studente e il riconoscimento delle ore di attività formative professionalizzanti (tirocinio) svolti all'estero, mantenendo il criterio di corrispondenza: 25 ore = 1 CFU. Il Responsabile Erasmus del CdS valuterà, in collaborazione con la Commissione Didattica, i Learning Agreement proposti dagli studenti, garantendo la maggior conformità possibile con il piano di studi della coorte di riferimento dello studente. Non è prevista la possibilità di inserire nel Learning Agreement l'esame "Attività formative professionalizzanti" in quanto esame annuale corrispondente a 25 CFU (625 ore).

Le attività formative professionalizzanti non rientrano nel computo dei crediti da acquisire nel Learning Agreement.

L'Università degli Studi di Brescia offre inoltre l'opportunità agli studenti iscritti all'ultimo anno di corso di studio, magistrale o triennale, di sviluppare la tesi di laurea finale presso sedi estere. Per avviare il percorso di tesi presso una struttura estera è sufficiente che lo studente abbia concordato con un docente dell'Università degli Studi di Brescia (relatore) un argomento e sia in possesso di una lettera di supporto firmata dal relatore e di una lettera di accoglienza firmata dal tutor della sede ospitante. (Per ulteriori informazioni si rimanda al sito dell'Ateneo: <https://www.unibs.it/didattica/didattica-internazionale/programmi-internazionali-studenti/tesi-allestero>).

In questo caso non è richiesta l'acquisizione all'estero di alcun credito per esami o attività formative professionalizzanti. Gli esami e le attività formative professionalizzanti utili al completamento del curriculum dovranno perciò essere effettuate presso la sede del CdS.



Per quanto concerne la sede ospitante, ogni studente può identificare in prima persona la struttura (non necessariamente universitaria) e il tutor con cui svolgere il progetto di tesi all'estero. A prescindere, il Corso di Studio in Fisioterapia si impegna ad identificare possibili strutture straniere (università, enti di ricerca, aziende, istituzioni sovranazionali o internazionali) utili agli studenti che intendono sviluppare all'estero la propria tesi di laurea.

Modalità di verifica di altre competenze richieste e relativi crediti

Le competenze acquisite con i laboratori professionalizzanti sono accertate con le modalità indicate nel programma di ciascuna attività formativa e comunicate all'inizio dell'attività didattica.

Art. 18) Prova finale

Lo prova finale, che ha valore d'Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Fisioterapista, prevede ai sensi della normativa vigente e dell'ordinamento didattico, la valutazione di competenze e abilità pratiche (prova pratica) e la presentazione di un elaborato scritto.

Per l'ammissione alla prova finale del Corso di Studio in Fisioterapia, lo studente deve aver frequentato regolarmente le attività didattiche e conseguito i 175 crediti formativi universitari relativi al superamento degli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Curriculum nei tre anni di corso.

La prova finale si svolge nelle due sessioni indicate per legge (art. 7 Decreto Interministeriale 19.2.2009), di norma nei mesi di ottobre/novembre e marzo/aprile.

La prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione

18.1 Attività formative per la preparazione della prova finale

Lo studente ha a disposizione 5 crediti finalizzati alla preparazione della tesi di laurea presso strutture cliniche, anche straniere. Tale attività dello studente dovrà essere svolta al di fuori dell'orario dedicato alle attività didattiche ufficiali, non dovrà sovrapporsi a quelle a scelta dello studente.

Per la preparazione della tesi all'estero si fa riferimento agli appositi Regolamenti e Bandi di Ateneo pubblicati sul sito istituzionale.

18.2 Ammissione alla prova finale

L'ammissione alla prova finale richiede l'acquisizione di tutti i crediti previsti dall'Ordinamento didattico con esclusione di quelli acquisibili con la prova stessa.

Potranno comunque essere ammessi alla prova finale solo gli studenti che avranno certificato l'adesione alle procedure di valutazione della didattica.

18.3 Prova finale

La prova finale per il conseguimento della Laurea in Fisioterapia consiste nella discussione, davanti ad una commissione d'esame:

1. di casi clinici e nella dimostrazione di abilità pratiche
2. di una tesi scritta, in lingua italiana o inglese, elaborata e redatta dallo studente in modo originale, sotto la guida di un docente e su un tema rientrante in una delle discipline presenti nel manifesto degli studi.

Accedono alla discussione della tesi solo gli studenti che abbiano superato la prova pratica.

La tesi di laurea, i cui contenuti vengono esposti nell'ambito di una dissertazione pubblica, nella quale lo studente sappia dimostrare padronanza di metodo e capacità di affrontare i problemi in modo autonomo e critico, può essere: compilativa, di ricerca, esperienziale o sperimentale, ecc.



Alle tesi sperimentali, revisioni sistematiche e meta-analisi vengono attribuiti da 0 a 5 punti;
alle tesi compilative ed esperienziali vengono attribuiti da 0 a 3 punti.
La stessa tesi può essere redatta e discussa congiuntamente da due o più studenti nella stessa sessione.

Le sessioni di laurea si svolgono secondo il calendario approvato annualmente.

L'argomento della tesi può essere attribuito, su istanza dello studente interessato, da un docente titolare di insegnamento.

All'atto dell'attribuzione dell'argomento della tesi, il relatore può altresì indicare chi svolgerà le funzioni di correlatore.

L'assegnazione della tesi di laurea non può in alcun modo essere condizionata al possesso di una particolare media negli esami di profitto.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente interessato deve:

1. almeno 3 mesi prima della data di inizio della sessione in cui intende sostenere l'esame di laurea, depositare presso la Segreteria studenti l'apposito modulo sottoscritto dal relatore e contenente l'indicazione del tema della tesi, nonché il nominativo dell'eventuale correlatore;
2. almeno trenta giorni prima della data di inizio della sessione in cui intende sostenere l'esame di laurea, depositare, presso la Segreteria studenti e su modulo da questa fornito, la domanda di ammissione all'esame di laurea, sottoscritta dal relatore e indicante il titolo esatto della tesi, nonché conferma del nominativo del correlatore e copia dell'attestazione di compilazione online del questionario laureandi;
3. almeno quindici giorni prima dello svolgimento della prova finale:
 - superare tutti gli esami previsti dal piano di studi;
 - depositare presso la Segreteria studenti una copia della tesi per ciascun laureando, in formato cartaceo, e sottoscritta dal relatore;
 - consegnare al relatore e al correlatore (se presente) una copia della tesi nel formato (cartaceo o elettronico) che il relatore medesimo indica al candidato.

La Commissione per la prova finale è composta ai sensi dell'art. 25 del Regolamento didattico di Ateneo e delle norme vigenti, da almeno 7 e non più di 11 membri, di cui almeno 2 designati dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative.

La nomina della Commissione per la prova finale viene definita dal Rettore con proprio Decreto sulla base di una formale proposta del Consiglio di Corso, che può indicare anche eventuali sostituti dei componenti. Il Consiglio di Corso può delegare il Presidente del Corso a proporre i componenti della Commissione di Laurea.

Le date della seduta sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Salute, i quali possono inviare esperti, come loro rappresentanti alle singole sessioni. Tali esperti non costituiscono parte integrante della Commissione ed esprimono solamente parere sulla congruità procedurale delle prove, da riportarsi nei verbali corrispondenti. Nel caso in cui i Ministeri sopra indicati non designino tali esperti, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

Al Presidente della commissione spetta di garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri stabiliti dall'art. 25, comma 5 del Regolamento di Ateneo.

Il Presidente designa altresì tra i componenti della commissione il Segretario incaricato della verbalizzazione dello svolgimento della prova finale.

La commissione esaminatrice, al termine della discussione, delibera il voto finale. La decisione avviene senza la presenza dello studente o di estranei alla Commissione.

Alla deliberazione possono partecipare soltanto i membri della commissione che hanno assistito alla discussione. La deliberazione è assunta a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Il voto finale è espresso in centodecimi a prescindere dal numero di componenti facenti parte delle commissioni. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei centodecimi (66/110).



18.4 Votazione

Il voto finale è espresso in centodecimi ed è calcolato in base alla somma dei seguenti valori:

- media aritmetica dei voti degli esami sostenuti
- 0,2 punti per ogni lode fino a un massimo di 2 punti
- 1 punto se il Corso viene completato nei 3 anni
- 0,2 punti per mese fino ad un massimo di 2 punti per la partecipazione a programmi internazionali
- da 1 a 5 punti per la prova pratica
- da 1 a 5 punti per la discussione della tesi
- 1 punto per tesi all'estero

La lode viene attribuita con parere unanime della Commissione e con votazione di presentazione ≥ 101 tra somma della media non ponderata e lodi. Nel caso la votazione finale sia ≥ 115 ed il candidato abbia ottenuto almeno una lode, la Commissione può decidere di riconoscere al laureando il voto di 110 e lode con menzione.

Al termine della deliberazione, il Presidente proclama pubblicamente l'esito della prova finale e la relativa votazione. I verbali degli esami di laurea sono sottoscritti da tutti i membri presenti e trasmessi alla Segreteria studenti.

Art. 19) Diploma Supplement

Come previsto dal DM 270/2004, per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, l'Università rilascia a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (diploma supplement) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo.

Art. 20) Riconoscimento CFU

L'eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate è disciplinato dal Regolamento Studenti a cui si rimanda.

Ogni studente proveniente da altro corso di studio della stessa Università o da altre Università, può fare richiesta di riconoscimento della carriera pregressa compilando il modulo di richiesta presso la Segreteria Studenti e presentare il modulo di convalida di frequenza o esame presso la propria sede.

Il giudizio di congruità verrà espresso dalla Commissione per la verifica dei crediti formativi universitari della sede di Brescia previa valutazione degli obiettivi formativi e dei contenuti dei moduli didattici di cui si è richiesto il riconoscimento.

Gli studenti dovranno presentare le richieste relative ai tre anni di corso indicativamente entro il mese di ottobre.

Qualora lo studente ottenga una o più convalide relative ad un insegnamento, il voto finale dell'insegnamento è determinato dalla media delle votazioni conseguite nei restanti moduli.

Si possono richiedere le convalide per gli esami dei moduli/insegnamenti che non abbiano una obsolescenza superiore ai 5 anni dalla data di effettuazione dell'esame.

Art. 21) Modalità per l'eventuale trasferimento tra sezioni dello stesso Corso e da altri Corsi di Studio

Il trasferimento da altri corsi di studio al primo anno del Corso di Studio in Fisioterapia è possibile solo previo superamento del test d'ingresso

Trasferimenti tra sezioni del Corso di Studio in Fisioterapia

Gli studenti del Corso di Studio possono annualmente chiedere l'assegnazione ad altra sezione dello stesso Corso.

Ogni anno la Segreteria Studenti comunica, entro i tempi pubblicati online, il numero di posti disponibili a seguito di rinunce e congedi per i trasferimenti interni presso ciascuna sezione del Corso di Studio in Fisioterapia.

Gli studenti che intendono richiedere un trasferimento interno devono presentare una domanda motivata, entro i tempi pubblicati online, alla Segreteria Studenti.

Qualora il numero delle domande di trasferimento sia superiore al numero dei posti disponibili, il Consiglio di Corso di Studio in Fisioterapia stabilisce i trasferimenti in base ad una graduatoria stilata secondo i seguenti criteri:

1. crediti formativi universitari acquisiti
2. a parità di crediti acquisiti media aritmetica ottenuta negli esami di profitto sostenuti;
3. a parità dei primi due punti, posizione dello studente nella graduatoria iniziale di ammissione.



21.1. Trasferimenti

I trasferimenti di studenti provenienti da altre Università ad anni successivi al primo sono regolati con bandi annuali emanati con Decreto Rettorale dalla Segreteria Studenti sulla base della ricognizione dei posti disponibili effettuata dalla Segreteria Studenti.

I requisiti di ammissione ed i criteri di valutazione sono definiti in ottemperanza alle strategie di Ateneo per la didattica entro il mese di maggio dal Consiglio di Corso di Studio, onde essere allegati al bando di cui fanno parte integrante. Nel caso di mancata comunicazione alla Segreteria Studenti entro la scadenza indicata, si ritengono confermati i requisiti e criteri utilizzati per l'anno precedente.

Il Consiglio di Corso di Studio, valuta le domande e redige un'unica graduatoria sulla base dei criteri definiti nel bando, curandone la trasmissione alla Segreteria Studenti entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di trasferimento.

La graduatoria finale è approvata con Decreto Rettorale ed è affissa all'Albo Pretorio.

Lo studente trasferito da altra Università viene assegnato a una sezione del Corso di Studio in Fisioterapia tenendo conto delle disponibilità di posti nelle sedi.

21.2. Riconoscimenti degli studi

Gli studi compiuti presso il Corso di Studio in Fisioterapia di altre sedi universitarie della Unione Europea, nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti con delibera del Consiglio di Corso di Studio, previo esame da parte della Commissione Didattica del curriculum trasmesso dall'Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati. Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di Studio in Fisioterapia di paesi extra-comunitari, il Consiglio di Corso di Studio affida l'incarico alla Commissione Didattica di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese d'origine.

Sentito il parere della Commissione Didattica, il Consiglio di Corso di Studio riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

I crediti conseguiti da uno studente che si trasferisca al Corso di Studio in Fisioterapia da altro Corso di Studio possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità espresso dai docenti responsabili delle singole attività didattiche e l'approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studio.

Art. 22) Riconoscimento del titolo di studio conseguito presso Università Estere

La laurea in Fisioterapia conseguita presso Università straniera viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo.

Ove non esistano accordi tra Stati, i candidati già in possesso della laurea in Fisioterapia conseguita all'estero e non già riconosciuta in Italia da parte del Ministero della Salute devono sostenere la prova di ammissione e solo nel caso in cui risultino utilmente collocati in graduatoria, potranno chiedere il riconoscimento del titolo accademico estero.

Ai fini di detto riconoscimento, il Consiglio di Corso di Studio sottopone alla valutazione della Commissione didattica del Corso di Studio il certificato di laurea del richiedente con il dettaglio degli esami, votazioni e ore di attività didattica, e i programmi di studio delle attività formative sostenute per il conseguimento del titolo.

Sulla base della valutazione della Commissione didattica, il Consiglio di Corso di Studio può decidere per il pieno riconoscimento del titolo (equipollenza) ovvero per un riconoscimento parziale della carriera svolta, con valutazione e riconoscimento dei crediti maturati nei percorsi formativi svolti e l'ammissione ad un determinato anno di corso, sulla base dei posti disponibili determinati annualmente con Decreto del Rettore.

Art. 23) Ammissione a singoli insegnamenti

Non è prevista l'ammissione a singoli insegnamenti se non in qualità di uditore.

Art. 24) Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza periodica non superiore a cinque anni ad una valutazione riguardante in particolare:

- la validità degli aspetti culturali e professionalizzanti che costituiscono il carattere del CdS;
- l'adeguatezza degli obiettivi formativi specifici rispetto ai profili culturali e professionali attesi;
- la consistenza dei profili professionali con gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati;
- l'adeguatezza dell'offerta formativa e dei suoi contenuti al raggiungimento degli obiettivi proposti;



DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E SPERIMENTALI
Corso di studio in Fisioterapia

- l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti;
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio di Corso;
- la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli Studenti;
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti;
- il rendimento medio degli Studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il Consiglio di Corso, con la supervisione del Presidio della Qualità di Ateneo e dei Presidi della Qualità di Dipartimento e tenuto conto delle indicazioni formulate dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nelle proprie relazioni annuali, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per analizzare gli aspetti sopra elencati.

Allo scopo di governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di Quality Assurance, in tale valutazione si tiene conto del monitoraggio annuale degli indicatori forniti dall'ANVUR nonché dell'esito delle azioni correttive attivate anche a seguito delle relazioni annuali delle CPDS.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portato a conoscenza dei singoli Docenti.

Art. 25) Consiglio del Corso di Studio e suoi organi

Il Consiglio di Corso di Studio è presieduto da un Presidente eletto dal Consiglio stesso fra i professori di ruolo di prima fascia e di seconda fascia, ed è composto dai da tutti i docenti a cui è attribuito un incarico didattico afferente al Corso di Studio di riferimento e da una rappresentanza degli studenti.

Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio è eletto ogni 3 anni ed è rinnovabile per un solo mandato.

Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio:

- convoca e presiede il Consiglio di Corso di Studio, ne promuove e coordina l'attività;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni, sovrintende e vigila sulle attività didattiche;
- svolge tutte le altre funzioni previste dallo Statuto e dai regolamenti.

All'inizio di ogni mandato il Presidente del Corso di Studio può designare un Vice Presidente scelto tra i professori di ruolo a tempo pieno, che rimane in carica per l'intero mandato. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di suo impedimento, o su suo esplicito mandato.

Il Consiglio del Corso di Studio approva annualmente la programmazione didattica con il piano di studi contenente gli insegnamenti e i moduli, i settori disciplinari che concorrono all'insegnamento, i relativi CFU; approva il Calendario didattico, definendo le date di inizio e conclusione dei semestri; le sessioni di esame e le sessioni di laurea, approva le attività didattiche elettive proposte dai singoli docenti e i CFU proposti dalla Commissione didattica, provvede alla costituzione delle Commissioni di esame e Commissioni di laurea; approva il Regolamento didattico del Corso di Studio e le relative modifiche, approva eventuali altri regolamenti del Corso di Studio; nomina i Direttori delle attività didattiche (generale e di Sezione), i Tutor pedagogici, i Coordinatori di Insegnamento, i Tutor e gli Assistenti di tirocinio, approva annualmente il Rapporto di Riesame ai fini dell'accreditamento del Corso di Studio e nomina il Gruppo di Riesame, propone l'affidamento degli insegnamenti ai docenti dei Corsi di Studio, delibera l'aggiornamento e l'innovazione del percorso formativo del Corso di Studio; istituisce Commissioni temporanee e permanenti, anche con poteri decisori, e in particolare istituisce la Commissione didattica, vigila sul costante aggiornamento delle informazioni pubblicate nella pagina web del Corso di Studio.

Il Direttore delle Attività Didattiche

Il Direttore delle attività didattiche generale è nominato, su proposta del Presidente del Consiglio del Corso di Studio, tra il personale già Direttore delle attività didattiche di Sezione di Corso e appartenente al profilo professionale del Corso di Studio in Fisioterapia.

L'attribuzione dell'incarico, anche ai sensi dell'art. 7, primo e secondo comma, della L. 251/2000; art.4 comma 5 del D.M. 19 febbraio 2009, prevede il possesso dei requisiti di studio (Laurea magistrale o specialistica della relativa classe), scientifici e professionali, adeguati e coerenti con le funzioni proprie del ruolo.

Il Direttore delle attività didattiche generale collabora con il Presidente del Consiglio del Corso di Studio, per l'individuazione delle linee formative generali del Corso e per il coordinamento delle attività didattiche.



Il Direttore Didattico di Sezione

Il percorso didattico del Corso di Studio in Fisioterapia è organizzato in sezioni di corso, individuate presso le strutture del servizio sanitario regionale con apposito accordo attuativo, per ciascuna sezione è individuato, ai sensi del Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Brescia e la Regione Lombardia, un Direttore delle attività didattiche di Sezione, nominato tra il personale appartenente al profilo professionale del Corso di Studio in Fisioterapia dipendente dall'istituzione sanitaria sezione del Corso di Studio in Fisioterapia. L'attribuzione dell'incarico, anche ai sensi dell'art. 7, primo e secondo comma, della L. 251/2000; art.4 comma 5 del D.M. 19 febbraio 2009; prevede il possesso dei requisiti di studio (Laurea Magistrale o specialistica della relativa classe), scientifici e professionali, adeguati e coerenti con le funzioni da ricoprire.

Il Direttore delle attività didattiche di Sezione:

- garantisce la corretta applicazione della programmazione didattica per la propria sezione;
- coordina l'attività didattica professionalizzante tra i docenti degli insegnamenti teorici e clinici;
- valuta le proposte in merito all'impiego delle risorse materiali e di personale non docente, al fine di organizzare nella maniera più efficace le attività didattiche previste, comprese quelle relative alla didattica tutoriale e di tirocinio e alla nomina, valutati i curricula professionali, dei tutor e degli assistenti di tirocinio, per la propria sezione;
- coordina le attività tutoriali e partecipa alla valutazione delle stesse;
- valuta la proposta delle sedi per l'effettuazione dei tirocini, in coerenza con gli obiettivi del curriculum e delle indicazioni previste dal core competence;
- elabora e propone con il Direttore delle attività didattiche generale il progetto formativo delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio;
- collabora con il Direttore delle attività didattiche generale nella valutazione clinica degli studenti;
- collabora con il Direttore delle attività didattiche generale per la programmazione e supervisione delle varie attività formative;
- verifica gli indicatori di adeguatezza delle strutture della propria sezione utilizzate ai fini formativi per le attività didattiche;
- nello svolgimento dell'incarico, può avere responsabilità delle risorse aziendali finalizzate al conseguimento dei risultati gestionali della struttura formativa cui appartiene;
- partecipa di diritto alle attività della Commissione Didattica.

Art. 26) Sito Web del Corso di Studio

Il Corso di Studio dispone di un sito WEB contenente le informazioni utili agli studenti ed in particolare:

- la programmazione didattica, contenente il piano della didattica erogata con i relativi docenti degli Insegnamenti e dei moduli didattici, gli orari delle attività didattiche del primo e secondo semestre, il calendario delle sessioni di esame e di laurea,
- il Regolamento Didattico ed eventuali altri regolamenti;
- la composizione del Consiglio di Corso, i nominativi dei direttori delle attività didattiche, dei tutor pedagogici e dei rappresentanti degli studenti;
- per quanto possibile, ogni informazione o modulistica utile per gli studenti del Corso di Studio.

Sulle Guide online (Didattica in rete) gli studenti potranno consultare i programmi dei corsi, corredati dell'indicazione dei libri di testo consigliati, e gli orari di ricevimento dei singoli docenti.

In Bacheca appelli d'esami online gli studenti potranno verificare gli appelli d'esame fissati dai docenti.

Art. 27) Rinvio ad altre fonti normative

Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti di Ateneo.

Art. 28) Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore a partire dall'a.a. 2018/19 (Coorte 2018/19).